

132.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

INDICE

	PAG.
Corte costituzionale (Annunzio di sentenze)	2748
Disegni di legge di conversione (Restituzione al Governo)	2748
Interpellanza ed interrogazioni (Annunzio)	2752
Missioni vevoli nella seduta del 5 febbraio 1993	2747
Nomine ministeriali (Comunicazione)	2752
Proposta di legge d'iniziativa del consiglio regionale del Piemonte (Annunzio)	2748
Proposte di legge:	
(Adesione di un deputato)	2748
(Annunzio)	2747
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	2752
ERRATA CORRIGE	2752

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 5 febbraio 1993.**

Bottini, Caldoro, Giorgio Carta, d'Aquino, De Carolis, de Luca, De Paoli, Diglio, Foschi Garesio, Gottardo, Salvatore Lauricella, Lavaggi, Leccisi, Rognoni.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 4 febbraio 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

CERUTTI: « Norme per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori montani » (2210);

MICHIELON e CALDEROLI: « Modifiche alla legge 8 novembre 1991, n. 362, recante norme di riordino del settore farmaceutico » (2211);

ONGARO ed altri: « Istituzione di una casa da gioco stagionale in San Pellegrino Terme e Gardone Riviera » (2212);

ONGARO ed altri: « Modifiche agli articoli 330 e 339 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 » (2213);

DE BENETTI: « Istituzione del Corpo della polizia tributaria » (2214).

In data odierna sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

GIANMARCO MANCINI ed altri: « Istituzione di una casa da gioco stagionale in Bagni di Lucca e Viareggio » (2215);

FINOCCHIARO FIDELBO ed altri: « Concessione di indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordinamento costituzionale » (2216);

SUSI ed altri: « Istituzione della provincia del Centro Abruzzo, con capoluogo Sulmona » (2218);

CIAMPAGLIA: « Disposizioni relative al completamento delle opere infrastrutturali di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 » (2219);

DE SIMONE ed altri: « Soppressione delle case mandamentali » (2220);

ASQUINI ed altri: « Nuove norme per la semplificazione degli adempimenti tributari » (2221);

FORTUNATO: « Norme per la riabilitazione degli handicappati psichici e fisici attraverso l'ippoterapia » (2222);

SANESE ed altri: « Disposizioni integrative della disciplina di cui all'articolo 6 del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, concernente l'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario » (2223);

MICHELINI ed altri: « Modifica degli articoli 16 e 63 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di revisione delle circoscrizioni provinciali » (2224).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di legge d'iniziativa del consiglio regionale del Piemonte.

In data odierna è stata presenta alla Presidenza, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, la seguente proposta di legge d'iniziativa del consiglio regionale del Piemonte:

« Tutela del diritto alla casa per gli anziani ed i grandi invalidi » (2217).

Sarà stampata e distribuita.

Adesione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge Ferri: « Delega al Governo per l'emanazione dell'ordinamento giudiziario » (1915) (annunziata nella seduta del 20 novembre 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Mastrantuono.

Restituzione al Governo di disegni di legge di conversione.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 febbraio 1993, ha chiesto che il disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 24, recante interventi in favore dei dipendenti delle imprese di spedizione internazionale, dei magazzini generali e degli spedizionieri doganali » (2197), presentato alla Camera il 2 febbraio 1993, sia trasferito al Senato della Repubblica.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 febbraio 1993, ha chiesto che il disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 21, recante provvedimenti urgenti in ordine alla situazione determinatasi in Somalia e Mozambico » (2189), presentato alla Camera il 1° febbraio 1993, sia trasferito al Senato della Repubblica.

I disegni di legge sono stati pertanto restituiti al Governo per essere presentati all'altro ramo del Parlamento.

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

A norma dell'articolo 33, ultimo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il Presidente della Corte costituzionale ha trasmesso, con lettere in data 4 febbraio 1993, copia delle sentenze nn. 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 35, 37 e 38 della Corte stessa, depositate in cancelleria il 4 febbraio 1993, con le quali la Corte ha dichiarato l'ammissibilità delle seguenti richieste di referendum popolari:

per l'abrogazione dell'articolo 1 del regio decreto 12 settembre 1929, n. 1661 « Trasformazione del Ministero dell'economia nazionale in Ministero dell'agricoltura e delle foreste; istituzione presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste del sottosegretariato di Stato per l'applicazione delle leggi sulla bonifica integrale; istituzione presso il Ministero delle corporazioni di un secondo posto di sottosegretario di Stato; modificazione della denominazione del Ministero della pubblica istruzione in quella di Ministero della educazione nazionale ed istituzione presso detto Ministero di un posto di sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile » e il regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, « Ripartizione dei servizi, già di competenza del Ministero dell'economia nazionale, fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed il Ministero delle corporazioni », richiesta dichiarata legittima dall'Ufficio centrale per il referendum, costituito presso la Corte di cassazione con ordinanza emessa il 15 dicembre 1992 (doc. VII, n. 182);

per l'abrogazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, recante « Istituzione del Ministero delle partecipazioni statali », richiesta dichiarata legittima, con ordinanza del 15 dicembre 1992, dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 183);

per l'abrogazione di alcune disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 15 dicembre 1992, dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 184);

per l'abrogazione degli articoli 3 e 9 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici), come modificati ed integrati dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11 (Modifiche alla legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) e dall'articolo 3, commi 1 e 6, della legge 19 novembre 1991, n. 659 (Modifiche ed integrazioni della legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici), richiesta dichiarata legittima, con ordinanza del 15 dicembre 1992, dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 186);

per l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 16, 17 e 18 della legge 1° marzo 1986, n. 64 (Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno), richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 15 dicembre 1992 dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 187);

per l'abrogazione degli articoli 17, secondo comma, 18, primo comma, 19, primo, secondo, terzo e ottavo comma, della legge 6 febbraio 1948, n. 29 (Norme per la elezione del Senato della Repubblica) modificata dalla legge 23 gennaio 1992, n. 33 (Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, sulla elezione del Senato della Repubblica), richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 15 dicembre 1992 dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 188);

per l'abrogazione degli articoli 11 (nella parte indicata in epigrafe), 12, 27 (nella parte indicata in epigrafe), 32 (nelle parti indicate in epigrafe), 33, 34, 35, 47 (nella parte indicata in epigrafe), 49 (nella parte indicata in epigrafe), 51 (nella parte indicata in epigrafe), 56, 57, 58, 60 (nella parte indicata in epigrafe), 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75 (nella parte indicata in epigrafe), 79 e 81, nonché delle intestazioni della Sezione II (nella parte indicata in epigrafe), e III del capo IV del titolo II, delle Sezioni II (nella parte indicata in epigrafe), e III del capitolo V del titolo II, delle Sezioni II (nella parte indicata in epigrafe) e III del capitolo VI del titolo II, delle Sezioni II (nella parte indicata in epigrafe), e III del capo VII del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali) e successive modificazioni e integrazioni, richiesta dichiarata legittima con ordinanze del 15 dicembre 1992 e 11 gennaio 1993 dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 189);

per l'abrogazione della legge 31 luglio 1959, n. 617 (Istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo), richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 15 dicembre 1992 dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 191);

per l'abrogazione parziale degli articoli 2 secondo comma, 14 terzo comma, 20 primo comma, 21 secondo comma, 66 primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), richiesta dichiarata legittima dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione con ordinanza emessa il 15 dicembre 1992, escluse le parti del quesito (articoli 18, secondo comma, e 22 della stessa legge) per le quali l'Ufficio centrale ha dichiarato cessate le operazioni referendarie con ordinanza emessa l'11 gennaio 1993 (doc. VII, n. 193);

per l'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204 (Norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e di Monti di pietà di prima categoria) convertito in legge dalla legge 3 giugno 1938, n. 778, richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 15 dicembre 1992 dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 194).

Comunico altresì che, a norma dell'articolo 33, ultimo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il Presidente della Corte costituzionale ha trasmesso, con lettere in data 4 febbraio 1993, copia delle sentenze nn. 29, 34 e 36 della Corte stessa, depositate in pari data in cancelleria, con le quali la Corte ha dichiarato l'inammissibilità delle seguenti richieste di referendum popolari:

per l'abrogazione degli articoli 24, 40, 43, 53, 81, 88 (Per le parti contraddistinte con i numeri da 1 a 12), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382) dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in collegamento, per quanto attiene al numero 4 dello stesso articolo e limitatamente all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo, con l'articolo 1 della legge 11 ottobre 1990, n. 292, per la parte che prevede la sottoposizione di tale Ente alla vigilanza del Ministero del turismo e dello spettacolo; dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ad eccezione del comma primo lettera *h*) e limitatamente al comma primo, lettera *d*) dello stesso articolo — anche dell'articolo 4, comma primo, della legge 15 gennaio 1991, n. 30; dell'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, così come integrato dall'articolo 2, primo comma, lettera *c*), della legge 8 luglio 1986, n. 349; dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nelle parti contraddistinte dalle

lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *h*), *i*), *k*), *l*), *m*), *n*), *o*), *p*), *q*), *r*), *s*), *t*), richiesta dichiarata legittima con ordinanze del 15 dicembre 1992 e 16 gennaio 1993, dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 185);

per l'abrogazione della legge 13 marzo 1958, n. 296 (Costituzione del Ministero della sanità) (doc. VII, n. 190);

per l'abrogazione del regio decreto 9 agosto 1943, n. 718 (Mutamento della denominazione del Ministero delle corporazioni); del decreto luogotenenziale 23 febbraio 1946, n. 223 (Riordinamento dei servizi del Ministero dell'industria e del commercio); della legge 26 settembre 1966, n. 792 (Mutamento della denominazione del Ministero dell'industria e del commercio, degli Uffici provinciali e delle Camere di commercio, industria e agricoltura) richiesta dichiarata legittima con ordinanze del 15 dicembre 1992, dall'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte di cassazione (doc. VII, n. 192).

La Corte costituzionale ha altresì depositato in Cancelleria copia delle seguenti sentenze:

n. 16 del 12 gennaio 1993 (doc. VII, n. 179), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari), sollevata, in riferimento all'articolo 44 della Costituzione, dal Tribunale di Foggia »;

n. 24 del 12 gennaio 1993 (doc. VII, n. 180), con la quale ha dichiarato:

1) « non fondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 30 e 31 della legge 19 maggio 1976, n. 335 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni), sollevata in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dalla Corte di cassazione »;

2) « inammissibile la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 30 e 31 della legge 19 maggio 1976, n. 335, sollevata in riferimento all'articolo 103 della Costituzione, con le stesse ordinanze »;

n. 25 del 12 gennaio 1993 (doc. VII, n. 181), con la quale ha dichiarato:

1) « inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 415 (Legge finanziaria 1992) nella parte in cui approva le tabelle A e B per gli anni 1993 e 1994; 5 del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5 (Autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3-12 giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre Forze di polizia), convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1992, n. 216; 7 e 14, comma 1, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9 (Disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organi delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle forze di polizia), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1992, n. 217, sollevate con l'ordinanza indicata in epigrafe dalla Corte dei conti, in riferimento all'articolo 81, quarto comma della Costituzione, ed in relazione all'articolo 11-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468 (Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio), come modificato dalla legge 23 agosto 1988, n. 362 (Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità dello Stato);

2) « non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 7, comma 1 della legge 31 dicembre 1991, n. 431 (Rifinanziamento delle leggi 22 marzo 1985, n. 111, e 14 giugno 1989, n. 234, concernenti interventi a favore del settore navalmeccanico e armatoriale); 9,

commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1991, n. 433 (Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa); 42, commi 6 e 7, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); 4, comma 1, della legge 7 febbraio 1992, n. 140 (Interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione, nonché per la concessione di mutui a tasso agevolato per operazioni di credito, a sostegno della cooperazione agricola di rilevanza nazionale); 1, comma 2, e 5 del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5 (Autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3-12 giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre forze di polizia), convertito con modificazioni nella legge 6 marzo 1992, n. 216; 7, 11 e 14, comma 1, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9 (Disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle forze di polizia), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1992, n. 217, sollevate dalla Corte dei conti, in riferimento all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, con la stessa ordinanza ».

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

alla V Commissione (doc. VII, n. 181);

alla XIII Commissione (doc. VII, n. 179);

alla I e alla II Commissione (doc. VII, n. 180);

nonché, tutte, *alla I Commissione permanente*.

**Comunicazione
di nomine ministeriali.**

Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina di membri del comitato amministrativo del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane.

Tale comunicazione è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del consiglio di amministrazione del Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime.

Tale comunicazione è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

**Annunzio di una interpellanza
e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una interpellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'allegato A dei Resoconti della seduta del 1° febbraio 1993 alla pagina 2668, seconda colonna, devono ritenersi soppresse le parole da « contro il deputato » a « (doc. IV, n. 181) ».

Alla pagina 2669 dopo le parole « trasmesse alla Giunta competente » deve ritenersi inserito il seguente paragrafo:

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione a disporre perquisizioni.

Contro il deputato SANZA per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione) (doc. IV, n. 181).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.